

Giovedì santo
Cena

È venuta l'ora (Gen verde)

È venuta l'ora; c'è pianto e festa stasera,
ci raccogli insieme con Te
e ti consegna a noi, Signore.

*Kyrie eleison, Christe eleison,
Kyrie eleison, eleison.*

È venuta l'ora; Tu come servo, Signore,
versi un'acqua di libertà
su piedi rossi di catene.

È venuta l'ora
d'amore senza misura:
tutto il tuo mistero ci dai,
che sa di cielo e sa di grano.

È venuta l'ora,
si leva la tua preghiera
Tu ci affidi al Padre perché
ci stringa in unità per sempre.

Kyrie...

*La tua gloria ha il colore delle piaghe,
la tua croce di vittoria ci rivestirà.*

*Kyrie eleison, Christe eleison,
Kyrie eleison, eleison.*

*Eleison, Christe eleison,
Kyrie eleison, eleison.*

Ascolto dei 4 canti del servo (Dal libro del profeta Isaia)

Ecco il mio servo che io sostengo,
il mio eletto di cui mi compiaccio.
Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni.

Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce,
 non spezzerà una canna incrinata,
 non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta.
 Proclamerà il diritto con fermezza;
 non verrà meno e non si abatterà,
 finché non avrà stabilito il diritto sulla terra;
 e per la sua dottrina saranno in attesa le isole.
 Così dice il Signore Dio che crea i cieli e li dispiega,
 distende la terra con ciò che vi nasce,
 dà il respiro alla gente che la abita
 e l'alito a quanti camminano su di essa:
 "Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano;
 ti ho formato e stabilito
 come alleanza del popolo e luce delle nazioni,
 perché tu apra gli occhi ai ciechi
 e faccia uscire dal carcere i prigionieri,
 dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre.
 Io sono il Signore: questo è il mio nome;
 non cederò la mia gloria ad altri, e il mio onore agli idoli.
 I primi fatti, ecco, sono avvenuti e i nuovi io preannunzio;
 prima che spuntino, ve li faccio sentire". (Is 42,1-9)

***La tua gloria ha il colore delle piaghe,
 la tua croce di vittoria ci rivestirà.
 Kyrie eleison, Christe eleison,
 Kyrie eleison, eleison.
 Eleison, Christe eleison,
 Kyrie eleison, eleison.***

Ascoltatevi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane;
 il Signore dal seno materno mi ha chiamato,
 fino dal grembo di mia madre ha pronunziato il mio nome.
 Ha reso la mia bocca come spada affilata,
 mi ha nascosto all'ombra della sua mano,
 mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra.
 Mi ha detto: "Mio servo tu sei, Israele,
 sul quale manifesterò la mia gloria".

Io ho risposto: "Invano ho faticato,
 per nulla e invano ho consumato le mie forze.
 Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore,
 la mia ricompensa presso il mio Dio".
 Ora disse il Signore che mi ha plasmato suo servo dal seno materno
 per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele,
 - poiché ero stato stimato dal Signore e Dio era stato la mia forza -
 mi disse: "E` troppo poco che tu sia mio servo
 per restaurare le tribù di Giacobbe
 e ricondurre i superstiti di Israele.
 Ma io ti renderò luce delle nazioni
 perché porti la mia salvezza fino all` estremità della terra".
 Dice il Signore, il redentore di Israele, il suo Santo,
 a colui la cui vita è disprezzata,
 al reietto delle nazioni, al servo dei potenti:
 "I re vedranno e si alzeranno in piedi,
 i principi vedranno e si prostreranno,
 a causa del Signore che è fedele,
 a causa del Santo di Israele che ti ha scelto".

(Is 49:1-7)

***La tua gloria ha il colore delle piaghe,
 la tua croce di vittoria ci rivestirà.***

Kyrie eleison, Christe eleison,

Kyrie eleison, eleison.

Eleison, Christe eleison,

Kyrie eleison, eleison.

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da iniziati,
 perché io sappia indirizzare allo sfiduciato una parola.
 Ogni mattina fa attento il mio orecchio
 perché io ascolti come gli iniziati.
 Il Signore Dio mi ha aperto l` orecchio
 e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.
 Ho presentato il dorso ai flagellatori,

la guancia a coloro che mi strappavano la barba;
 non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.
 Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso,
 per questo rendo la mia faccia dura come pietra,
 sapendo di non restare deluso.
 E` vicino chi mi rende giustizia;
 chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci.
 Chi mi accusa? Si avvicini a me.
 Ecco, il Signore Dio mi assiste:
 chi mi dichiarerà colpevole?
 Ecco, come una veste si logorano tutti, la tignola li divora.

(Is 50:4-9)

***La tua gloria ha il colore delle piaghe,
 la tua croce di vittoria ci rivestirà.
 Kyrie eleison, Christe eleison,
 Kyrie eleison, eleison.
 Eleison, Christe eleison,
 Kyrie eleison, eleison.***

Ecco, il mio servo avrà successo,
 sarà onorato, esaltato e molto innalzato.
 Come molti si stupirono di lui
 - tanto era sfigurato per essere d`uomo il suo aspetto
 e diversa la sua forma da quella dei figli dell`uomo -
 così si meraviglieranno di lui molte genti;
 i re davanti a lui si chiuderanno la bocca,
 poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato
 e comprenderanno ciò che mai avevano udito.
 Chi avrebbe creduto alla nostra rivelazione?
 A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?
 E` cresciuto come un virgulto davanti a lui
 e come una radice in terra arida.
 Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi,
 non splendore per provare in lui diletto.

Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia,
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.
Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.

Egli è stato trafitto per i nostri delitti,
schiacciato per le nostre iniquità.

Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui l' iniquità di noi tutti.
Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.

Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua sorte?

Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per l' iniquità del mio popolo fu percosso a morte.

Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.

Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in espiazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà la loro iniquità.

Perciò io gli darò in premio le moltitudini,
dei potenti egli farà bottino,
perché ha consegnato se stesso alla morte

ed è stato annoverato fra gli empi,
mentre egli portava il peccato di molti
e intercedeva per i peccatori. (Is 52:13 - 53:12)

La fraternità si reca in processione in refettorio accompagnata dal canto:

servire è regnare

Guardiamo a Te che sei

Maestro e Signore:

chinato a terra stai,

ci mostri che l'amore

è cingersi il grembiule,

sapersi inginocchiare,

c'insegni che amare è servire.

**Fa' che impariamo, Signore, da Te,
che il più grande è chi più sa servire,
chi si abbassa e chi si sa piegare,
perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi,

Maestro e Signore,

che lavi i piedi a noi

che siamo tue creature;

e cinto del grembiule,

che è il manto tuo regale,

c'insegni che servire è regnare.

Giunti in refettorio:

Danza : Shamor w^czakhor

Dal Vangelo secondo Giovanni (13,1-11)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò

dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?».

Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi».

Dayenu Adonai Gen verde

Se dopo averci definito tuoi amici
 Tu non ti fossi inginocchiato a lavarci,
 dayenu, dayenu Adonai,
 dayenu, dayenu Adonai.
 Se quando Tu ti sei chinato a lavarci
 poi non ti fossi a noi spezzato come pane,
 dayenu, dayenu Adonai,
 dayenu, dayenu Adonai.
 Se quando Tu ti sei spezzato come pane
 poi non ti fossi consegnato all'abbandono
 dayenu, dayenu Adonai,
 ci sarebbe bastato, Signore.

Per tutto questo cosa mai potrò donarti?
 Se ti rendessi oro e perle senza pari,
 non potrà mai bastare, Adonai,
 o Signore, non basterà mai.

Se ti rendessi oro e perle senza pari
 ed aggiungessi il coro immenso dei respiri
 non potrà mai bastare, Adonai,
 o Signore, non basterà mai.

Se ti rendessi il coro immenso dei respiri
 ed aggiungessi terre, cieli ed universi,
 non potrà mai bastare, Adonai,
 o Signore non basterà mai.

Noi ti portiamo tralci spogli e solchi vuoti,
 Tu ci darai stille d'uva e farina;
 solo Tu, solo Tu Adonai,
 solo Tu, solo Tu basterai.

Noi ti portiamo stille d'uva e farina,
 Tu ne farai il tuo corpo, o Signore;
 solo Tu, solo Tu Adonai,
 solo Tu, solo Tu basterai.

Noi ti portiamo mille vite e mille cuori,
 Tu ci farai un solo corpo, un solo cuore;
 solo Tu, solo Tu Adonai,
 solo Tu, solo Tu basterai.
 Solo Tu, solo Tu basterai.

La Madre lava i piedi (o le mani) a tutte le sorelle

Danza: (*danza della decisione*)

La parola della Chiesa:

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.

Questo è "lo stile cristiano" perché Gesù per primo ha percorso questo cammino: Noi non possiamo pensare la vita cristiana fuori da questa strada. Sempre c'è questo cammino che Lui ha fatto per primo: il cammino dell'umiltà, il cammino anche dell'umiliazione, di annientare se stesso, e poi risorgere. Ma, questa è la strada. Lo stile cristiano, senza croce non è cristiano, e se la croce è una croce senza Gesù, non è cristiana. Lo stile cristiano prende la croce con Gesù e va avanti.

Non senza croce, non senza Gesù.

Gesù ha dato l'esempio e, pur essendo uguale a Dio, annientò se stesso, si è fatto servo per tutti noi:

E questo stile ci salverà, ci darà gioia e ci farà fecondi, perché questo cammino di rinnegare se stessi è per dare vita...

Questo cammino è aperto agli altri, perché quel cammino che ha fatto Gesù, di annientamento, quel cammino è stato per dare vita.

Lo stile cristiano è proprio questo stile di umiltà, di mitezza, di mansuetudine".

Chi vuole salvare la propria vita, la perderà perché se il grano non muore, non può dare frutto. E questo, con gioia, perché la gioia ce la dà Lui stesso. Seguire Gesù è gioia, ma seguire Gesù con lo stile di Gesù, non con lo stile del mondo.

Seguire lo stile cristiano significa percorrere la strada del Signore, ognuno come può, per dare vita agli altri, non per dare vita a se stessi. E' lo spirito della generosità. E questa è la nostra gioia, e questa è la nostra fecondità: andare con Gesù.

Papa Francesco (6 marzo 2014)

Servi nel servo

Solista:

Così parla il Signore Dio:

«Ecco, i miei servi mangeranno ...

ecco, i miei servi berranno...

ecco, i miei servi si rallegreranno

Ecco, i miei servi acclameranno per la gioia del loro cuore

I miei servi saranno chiamati con il mio nome, creati per la mia gloria, formati e compiuti!"».

Cfr. Is 65,13-15 e 43,9

***Non c'è amore più grande
di chi dà la vita per i suoi.
Non c'è amore più grande:
io do' la mia vita per voi.***

Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fedele e saggio? Il padrone lo porrà a capo dei suoi servi perché, a tempo debito, dia a ciascuno la sua razione di cibo. Beato quel servo se il padrone, arrivando, lo troverà al suo lavoro. Vi assicuro che gli affiderà l'amministrazione di tutti i suoi averi.

Lc 12,42-46

«Siate sempre pronti, con i fianchi cinti e le lucerne accese. Siate anche voi come quei servi che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per essere pronti ad aprirgli appena arriva e bussa. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli. Vi assicuro che egli prenderà un grembiule, li farà sedere a tavola e si metterà a servirli. E se, arrivando nel mezzo della notte o prima dell'alba, troverà i suoi servi ancora svegli, beati loro.

Lc 12,35-38

***Non c'è amore più grande
di chi dà la vita per i suoi.
Non c'è amore più grande:
io do' la mia vita per voi.***

Qualunque cosa facciate, agite con cuore come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che riceverete dal Signore come ricompensa l'eredità. Servite al Signore Cristo!

Col 3,23-24

Dio non è ingiusto da dimenticare la vostra opera, la carità che voi avete mostrato verso il nome di lui: avete servito e servite i santi.

Ebr 6,10

***Non c'è amore più grande
di chi dà la vita per i suoi.
Non c'è amore più grande:
io do' la mia vita per voi.***

Noi, siamo i vostri servi in Cristo. E Dio che disse: Brillò la luce dalle tenebre, è brillato nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo. Ma questo tesoro lo abbiamo in vasi di creta, affinché appaia che questa potenza straordi-

naria proviene da Dio e non da noi. Siamo tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; incerti, ma non disperati; cacciati, ma non abbandonati; atterrati ma non uccisi; portando sempre e dovunque la morte di Gesù nel nostro corpo, perché anche la vita di Gesù sia manifestata nel nostro corpo. Sempre infatti, pur essendo vivi, noi veniamo esposti alla morte a motivo di Gesù, affinché anche la vita di Gesù sia manifestata nella nostra carne mortale. E così è la morte ad operare in noi, e la vita in voi.

2Cor 4,5-12

*Non c'è amore più grande
di chi dà la vita per i suoi.
Non c'è amore più grande:
io do' la mia vita per voi.*

Libero com'ero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnare il maggior numero: ... Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare in ogni modo qualcuno. E tutto faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.

1Cor 9,19-23

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i suoi amici. Voi siete miei amici se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa ciò che fa il padrone. Vi ho chiamati amici, perché tutto quello che ho udito dal Padre mio ve l'ho fatto conoscere.

Gv

15,13-15

*Non c'è amore più grande
di chi dà la vita per i suoi.
Non c'è amore più grande:
io do' la mia vita per voi.*

Cena (durante la cena ascolto di canti ebraici)

Danza: shabbat shalom

Al termine della danza le sorelle si recano in processione nella cappellina nuova

Preghiera dell'Hallel

[Se dopo averci fatto uscire dall'Egitto
 Tu non ci avessi sostenuto con la manna,
 dayenu, dayenu Adonai,
 dayenu, dayenu Adonai.
 Se dopo averci sostenuti con la manna
 Tu non ci avessi consegnato la tua Legge,
 dayenu, dayenu Adonai,
 dayenu, dayenu Adonai.
 Se dopo averci consegnato la tua Legge,
 Tu non ci avessi fatto entrare in Israele
 dayenu, dayenu Adonai,
 ci sarebbe bastato, Signore.]

Salmo 113 (*Cantato in italiano*)

Lodate, servi del Signore,
 lodate il nome del Signore.
 Sia benedetto il nome del Signore,
 ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto
 sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
 più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio +
 che siede nell'alto
 e si china a guardare nei cieli e sulla terra?
 Solleva l'indigente dalla polvere,
 dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi,
 tra i principi del suo popolo.
 Fa abitare la sterile nella sua casa
 quale madre gioiosa di figli.

Salmo 114 (*Canto di Frisina*)

Quando Israele uscì dall'Egitto,
 la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
 Giuda divenne il suo santuario,
 Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse,
 il Giordano si volse indietro,
 i monti saltellarono come arieti,
 le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire,
 e tu, Giordano, perché torni indietro?
 Perché voi monti saltellate come arieti
 e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore,
 davanti al Dio di Giacobbe,
 che muta la rupe in un lago,
 la roccia in sorgenti d'acqua.

Salmo 115 (*Proclamato da due soliste alternato con il canto:*

**Tutte: Non nobis Domine Domine
 non nobis Domine
 sed nomini sed nomini
 tuo da gloria.**

Solista 1: Non a noi, Signore, non a noi,
 ma al tuo nome dá gloria,

per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Solista 2: Perché i popoli dovrebbero dire:

«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli,

egli opera tutto ciò che vuole.

Tutte: Non nobis Domine Domine

non nobis Domine

sed nomini sed nomini

tuo da gloria.

Solista 1: Gli idoli delle genti sono argento e oro,

opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano,

hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono,

hanno narici e non odorano.

Solista 2: Hanno mani e non palpano,

hanno piedi e non camminano;

dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica

e chiunque in essi confida.

Tutte: Non nobis Domine Domine

non nobis Domine

sed nomini sed nomini

tuo da gloria.

Solista 1: Israele confida nel Signore:

egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne:

egli è loro aiuto e loro scudo.

Solista 2: Confida nel Signore, chiunque lo teme:

egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice:

benedice la casa d'Israele,

benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono,

benedice i piccoli e i grandi.

**Tutte: Non nobis Domine Domine
non nobis Domine
sed nomini sed nomini
tuo da gloria.**

Solista 1: Vi renda fecondi il Signore,
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore
che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore,
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Solista 2: Non i morti lodano il Signore,
né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore
ora e sempre.

**Tutte: Non nobis Domine Domine
non nobis Domine
sed nomini sed nomini
tuo da gloria.**

Salmo 116

Proclamato in ebraico alternato con un ritornello in ebraico cantato dall'assemblea:

kos yeshu'ot eśśā' uvshem ādōnāy eqra'

(Il calice della salvezza alzerò e il nome del Signore invocherò)

Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.

āhavtī kî-yishma' ādōnāy et-qôlî taḥnûnāy

Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.

kî-hittah ozno li ūvyāmay eqrā'

Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia

āfāfūni ḥevle-māweṭ ūmetzārê she'ôl metzā'ūni tzārah weyāgon

emtza'

e ho invocato il nome del Signore:

«Ti prego, Signore, salvami».

ûvsh êm āḏōnāy eqra' ʾānnā^h āḏōnāy malleṭā^h nafshî

Rit.: kos yeshu'ot eśśā' uvshem āḏōnāy eqra'

Buono e giusto è il Signore,

il nostro Dio è misericordioso.

ḥannûn āḏōnāy wetzaddîq wE lōhenu merahēm

Il Signore protegge gli umili:

ero misero ed egli mi ha salvato.

shomer peṭā'yîm āḏōnāy dalloṭi weli yehoshia'

Ritorna, anima mia, alla tua pace,

poiché il Signore ti ha beneficiato;

shuvî nafshi limnûḥāyḳî kî āḏōnāy gamal ʿālayḳî

egli mi ha sottratto dalla morte,

ha liberato i miei occhi dalle lacrime,

ha preservato i miei piedi dalla caduta.

ki ḥillatztā nafshî mimma'wet et ʿēni min-dim'ah et raḡli middēḥî

Camminerò alla presenza del Signore

sulla terra dei viventi.

ʾethallēḳ lifne āḏōnāy be'artzot ḥaḥayyîm

Rit.: kos yeshu'ot eśśā' uvshem āḏōnāy eqra'

Ho creduto anche quando dicevo: «Sono troppo infelice».

he'emanti ki adabber ani ʿanîṭî me'od

Ho detto con sgomento: «Ogni uomo è inganno».

ani amārti vḥofzi qol hā'adam kozev

Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato?

mah āshiv la'ḏōnāy qol taḡmulohî ʿalay

Alzerò il calice della salvezza

e invocherò il nome del Signore.

kos yeshu'ot eššā' uvshem ādōnāy eqra'

Rit.: *kos yeshu'ot eššā' uvshem ādōnāy eqra'*

Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.

neḏāray la'dōnāy āshallem neḡdah na' lekol 'ammo

Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi fedeli.

yaqar be'ene ādōnāy hammawtah laḥšidaw

Sì, io sono il tuo servo, Signore,
io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.

*ānnah ādōnāy kī ani 'avdeka ani 'avdeka ben amatēka pittāhta le-
moseray*

A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.

leka ezbaḥ zevaḥ toḏah uveshem ādōnāy eqra'

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,

neḏaray la'dōnāy āshallem neḡdah na lekol 'ammo

negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

beḥašrot be' ādōnāy beṭokeki yerūshāla'im ḥalelū-yāh

Rit.: *kos yeshu'ot eššā' uvshem ādōnāy eqra'*

Salmo 117 (*Cantato da tutta l'assemblea in ebraico*)

Lodate il Signore popoli tutti

hallelū 'eṭ- shem kol-gōyīm

voi tutte nazioni dategli gloria

shabbeḥūhū kol-hā'ummîm

perchè forte è il suo amore per noi

ki ḡaḇḇar 'ālénū ḥasdô

e la fedeltà del Signore dura per sempre. Alleluia.

weṭ'emet-ha-shem le'olām hallelū-yāh

Salmo 118 (*cantato in italiano alternato fra solista e assemblea*)

Tutte: Celebrate il Signore, perché è buono;*

perché eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono:*

eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne:*

eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio:*

eterna è la sua misericordia.

Solista: Nell'angoscia ho gridato al Signore,*

mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore;*

che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto,*

sfiderò i miei nemici.

Tutte: È meglio rifugiarsi nel Signore*

che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore*

che confidare nei potenti.

Solista: Tutti i popoli mi hanno circondato, *

ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, *

ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, +

come fuoco che divampa tra le spine, *

ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, *

ma il Signore è stato mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, *

egli è stato la mia salvezza.

Tutte: Grida di giubilo e di vittoria, *

**nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto meraviglie,+
la destra del Signore si è innalzata,*
la destra del Signore ha fatto meraviglie.**

Solista: Non morirò, resterò in vita*
e annunzierò le opere del Signore.
Il Signore mi ha provato duramente,*
ma non mi ha consegnato alla morte.
Apritemi le porte della giustizia:*
voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.

Tutte: È questa la porta del Signore,*
per essa entrano i giusti.

Solista: Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,*
perché sei stato la mia salvezza.

Tutte: La pietra scartata dai costruttori*
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore:*
una meraviglia ai nostri occhi.

**Questo è il giorno fatto dal Signore:*
rallegriamoci ed esultiamo in esso.**

**Dona, Signore, la tua salvezza,*
dona, Signore, la vittoria!**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce.+

**Ordinate il corteo con rami frondosi*
fino ai lati dell'altare.**

Solista: Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,*
sei il mio Dio e ti esalto.

Tutte: Celebrate il Signore, perché è buono:*
perché eterna è la sua misericordia.